

CONGRESSO FILLEA CGIL CALABRIA
10 MARZO 2014

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il Congresso assume il contenuto della relazione introduttiva del Segretario Generale Luigi Veraldi, del conseguente dibattito, dell'intervento del Segretario Generale Cgil Calabria, Michele Gravano e delle conclusioni del Segretario Fillea Nazionale, Salvatore Lo Balbo ed impegna l'intero gruppo dirigente della categoria a proseguire ed intensificare l'azione in favore del lavoro e per lo sviluppo dell'intera Regione, a partire dai nostri settori produttivi.

Nelle tematiche della nostra azione rivendicativa dovranno continuare a trovare centralità il lavoro, la sua regolarità, il rispetto dei CCNL e la legalità e diventare gli elementi necessari nelle attività del settore delle costruzioni, con riguardo sia all'esecuzione delle opere pubbliche, piccole e grandi, che a quelle relative all'iniziativa privata.

Il lavoro da sostenere con le buone pratiche della contrattazione e della legalità riguarderà nella nostra Regione la imminente esecuzione di importanti infrastrutture strategiche che, in un periodo di crisi, consegnano alla nostra realtà settoriale importanti opportunità di lavoro.

Ancora più importante e decisiva dovrà essere l'azione di tutela contrattuale che dovrà mettere in campo lo strumento della contrattazione d'anticipo, con l'intento di potere estendere l'applicazione a tutte le opere pubbliche.

Analoga esigenza si estende anche alla sottoscrizione dei Protocolli di Legalità, cogliendo tutti i positivi avanzamenti che si sono registrati in tema di verifiche preventive a garanzia della legalità e regolarità nei cantieri di lavoro e registrando che ancora possono essere migliorati i relativi contenuti se si assume l'impegno che, nella estensione della sottoscrizione dei protocolli a tutte le opere pubbliche, se ne verifichi la perseguita osservanza ed applicazione.

Lo svolgimento dell'attività per la tutela contrattuale e la legalità nei cantieri di opere pubbliche impegna la categoria oltre alla sottoscrizione dei relativi atti negoziali ed istituzionali anche alle proposte ed attuazione di modelli per la concreta applicazione del monitoraggio sui flussi di manodopera e trasparenti procedure di reclutamento, con la rivendicazione di un innovato e rilanciato ruolo di funzione pubblica dei centri per l'impiego, della vigilanza delle Direzioni Territoriali del Lavoro e dello svolgimento di serie politiche attive per il settore, già rivendicate nei confronti della Regione e che rispondano al superamento delle politiche passive e, in termini produttivi, alla creazione di opportunità di lavoro.

Proseguire nel confronto sulle politiche attive con la Regione e le Province, rispetto alle funzioni relative alla formazione, riqualificazione e professionalizzazione ed all'attività di collocamento dei Centri per l'impiego, rilanciando la disponibilità del sistema della Bilateralità contrattuale nell'attività della formazione e della Borsa Lavoro (Blen.it) a sostegno delle dette attività istituzionali.

Continuare nella rivendicazione unitaria, impegnando anche una fase di ulteriore mobilitazione, rispetto a quella già messa in campo, per la cantierizzazione delle opere infrastrutturali di competenza della Regione Calabria e sostenere le attività degli impianti fissi, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di prodotto, per confermare complessivamente opportunità lavorative, per affrontare la crisi dell'intero comparto e per rispondere alle necessità di sviluppo e di miglioramento sociale della Regione.

Avviare un confronto con la Regione e le Istituzioni locali sulle tematiche sociali che interfacciano attività ed opere dei nostri settori e che complessivamente devono fare affermare in Calabria le richieste insite nella Piattaforma del Piano per il lavoro regionale del settore delle costruzioni e che riguardano politiche ed interventi al vaglio anche del governo nazionale, attinenti:

la cura del territorio con misure contro il dissesto idrogeologico e rischio sismico;
edilizia sociale, residenziale, risposte al diritto all'abitare, riqualificazione patrimonio immobiliare pubblico e privato;

misure per efficientamento energetico ed energie rinnovabili.

Promuovere l'attività rivendicativa da sottoporre all'attenzione delle Confederazioni per assicurare nella contrattazione territoriale e nel confronto delle sessioni di bilancio partecipato, interventi in favore del riassetto e riqualificazione urbana, decoro paesaggistico, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico-artistico-culturale.

Confermare la necessità di un confronto permanente con le stazioni appaltanti a partire da quello con ANAS che, nella previsione del relativo protocollo nazionale, deve potere esigere un periodico e produttivo confronto regionale sulle opere avviate e su quelle da avviare.

Concordare con la confederazione regionale e le categorie interessate le modalità per un confronto con la stazione unica appaltante regionale, con particolare riferimento agli appalti e alle applicazioni contrattuali, la programmazione di un'azione vertenziale che riguardi Sorical, nella parte di attività per la quale trova applicazione il CCNL del settore edile e con R.F.I. e Trenitalia per quanto riguarda la manutenzione e l'ammodernamento della rete ferroviaria calabrese nell'ambito della programmazione e miglioramento del trasporto pubblico nel Mezzogiorno.

Impegnare l'azione unitaria per il rinnovo del C.C.N.L. in risposta ai diritti acquisiti e conquistati con le lotte storiche del settore edile e ai dovuti miglioramenti salariali e comunque per consolidare il modello contrattuale, fondato sui due livelli, assegnando continuità agli istituti come l'A.P.E. e con particolare riferimento alla necessità della riorganizzazione e rilancio degli Enti Bilaterali.

Infine si indica la necessità di un miglioramento organizzativo della categoria, al fine di meglio rispondere alla tutela collettiva ed individuale e comunque in un quadro di attività di proselitismo e della qualità della rappresentanza, secondo le nuove regole del T.U., della relativa certificazione e della promozione delle elezioni delle R.S.U..

Il tutto, per affrontare la crisi del settore e la conseguente decrescenza di risorse, in un quadro di migliore utilizzo sia di quelle finanziarie, che umane e di conseguente rivisitazione organizzativa, nell'alveo del documento progettuale, approvato dal C.D. della categoria nazionale nella seduta del 26 Ottobre 2013 e con modalità attuative da concordare con la confederazione regionale e le confederazioni comprensoriali.

Trebisacce, 10 Marzo 2014

FILLEA CGIL CALABRIA